



In 4a elementare gli allievi iniziano ad allargare il proprio sguardo sul territorio dalla sfera locale a quella regionale e il tema del contrabbando nelle regioni di confine (nel caso specifico il Mendrisiotto), si presta bene a tale scopo e permette inoltre un confronto diretto con lo sviluppo del territorio per meglio comprendere dove siamo oggi e dove stiamo andando, scoprendo il passato. Tra una società che evolve e un territorio che muta, storia e geografia dialogano. L'utilizzo del geoportale è stata l'occasione per affrontare questo percorso favorendo una maggiore autonomia da parte del gruppo classe, ancora molto dipendente dalla figura del docente. Lavorando al PC, i ragazzi si sono trovati confrontati con nuove sfide da affrontare sentendosi più liberi anche di sbagliare e mobilitando le proprie competenze in collaborazione con i compagni.

1. Commento didattico

Il percorso didattico trae ispirazione dalla lettura di un libro sui contrabbandieri "Bricolle e scarpe di pezza" di Mario Delucchi. La lettura dei brani contenuti nel libro dà la possibilità alla maestra di inserirle in un preciso contesto storico, allo stesso tempo le attività correlate svolte con il geoportale permettono agli allievi di visualizzare i luoghi d'azione dei contrabbandieri per seguirne l'evoluzione nel tempo e di approfondire la loro conoscenza ricostruendo le antiche piste dei contrabbandieri.

Livello scolastico

La classe in cui è stata svolta l'attività è una quarta elementare.

2. Il geoportale strumento per apprendere

In questo percorso gli allievi apprendono ricorrendo alle seguenti funzioni interattive del geoportale.

Utilizzano le funzioni di base per navigare nel geoportale.

Sanno usare gli strumenti disegno e misura per elaborare delle carte personalizzate inserendo su di esse simboli e utilizzando diverse funzioni (linee, misura ...).

Sanno interrogare il geoportale in funzione delle domande che vengono poste o che si pongono gli allievi, in modo da ottenere delle risposte.

3. Attività didattiche

Tabella sinottica e articolazione dell'itinerario

	Modulo didattico	Tempo previsto
1	<i>Una storia di contrabbandieri</i> La lettura di alcuni frammenti del libro "Bricolle e scarpe di pezza" introduce il contesto storico nel quale agiscono i contrabbandieri nel Mendrisiotto. Gli allievi traggono le informazioni per ricostruire le vie percorse dai contrabbandieri e disegnarle in una mappa digitale con lo strumento linea.	2 lezioni
	v	

2	<p>Valli a "U" valli a "V", curve di livello, evoluzione delle superfici boschive</p> <p>Gli allievi imparano a usare alcune funzioni del geoportale per conoscere meglio le caratteristiche dei luoghi nei quali si svolgono le azioni dei contrabbandieri narrate nel libro.</p>	2 lezioni
3	<p>Trovare le piste più battute dai contrabbandieri</p> <p>Gli allievi stabiliscono i criteri per definire il percorso più sicuro per un contrabbandiere e usano i dati contenuti in alcuni livelli del geoportale per ricostruire dei percorsi possibili riportando opportunamente le rappresentazioni cartografiche al periodo storico più vicino alle storie narrate nel libro.</p>	3 lezioni
4	<p>Il confronto dei percorsi e riflessioni finali</p> <p>La condivisione delle mappe per tracciare i possibili percorsi seguiti dai contrabbandieri, porta a una riflessione finale sulle particolarità delle regioni di confine, il ruolo delle dogane, i flussi costanti e crescenti di merci e persone in un territorio sempre di più sotto pressione.</p>	2 lezioni

Descrizione delle attività proposte

1	Una storia di contrabbandieri	2 lezioni
Attività	<p>Dalla lettura di alcuni estratti dal libro "Bricolle e scarpe di pezza", gli allievi nel ruolo di detective, individuano e annotano con parole chiave le informazioni che permetteranno di scoprire nel corso delle lezioni successive quali personaggi sono coinvolti e in quale regione si svolgono le vicende narrate nel libro. Dalla continuazione della lettura gli allievi riescono a definire l'identikit del contrabbandiere. Allo stesso tempo con l'aiuto delle parole chiave annotate, ricercano nel geoportale i luoghi citati nel testo "Bricolle e scarpe di pezza" e nella modalità "Disegnare e misurare sulla mappa", tracciano con lo strumento linea una possibile via percorsa dai personaggi misteriosi.</p>	
Competenze	<p>Gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezionare e tenere traccia delle parole chiave per identificare il ruolo e i luoghi d'azione dei personaggi descritti in un testo. • Usare lo strumento ricerca per centrare le mappe digitali sui luoghi citati nel testo guida. • Tracciare dei percorsi che colleghino i luoghi d'azione citati nel testo con lo strumento linea. 	
Svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. La maestra propone alla classe la lettura di alcuni brani estratti dal libro "Bricolle e scarpe di pezza". 2. Nel corso dell'ascolto gli allievi immedesimati nel ruolo di investigatori cercano di selezionare e tenere traccia degli indizi che permettano di scoprire i personaggi principali del libro e dove agiscono. 3. Dalle parole chiavi annotate gli allievi traggono le informazioni per definire 	

	<p>gli aspetti che contraddistinguono l'attività dei contrabbandieri.</p> <p>4. Sul geoportale identificano le zone d'azione dei contrabbandieri attraverso la ricerca dei luoghi citati nel testo e con lo strumento linea nella modalità "Disegnare e misurare sulla mappa", tracciano un possibile percorso seguito dai contrabbandieri.</p>
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Libro "Bricolle e scarpe di pezza" di Mario Delucchi • Computer con accesso a Internet • Fogli per appunti

2	<i>Valli a "U" valli a "V", curve di livello, evoluzione delle superfici boschive</i>	2 lezioni
Attività	<p>Gli allievi prendono maggior confidenza con gli strumenti e le modalità di lavoro offerte dal geoportale, attraverso alcune attività guidate dalla maestra, con l'intento di conoscere meglio le caratteristiche della regione di frontiera del Mendrisiotto e più in particolare della valle di Muggio. A tal proposito gli allievi devono osservare in modalità 3D questa valle modellata a "V" e metterla a confronto con la valle Maggia a forma di "U".</p> <p>Una seconda attività permette di comprendere la rappresentazione in 2D del rilievo attraverso le curve di livello, a questo scopo la forma e la quota delle curve di livello sono usate per costruire un modello in 3D di plastilina. Infine gli allievi lavorano in modalità "Viaggio nel tempo" e usano la funzione "Confrontare" per osservare l'evoluzione nel tempo dei boschi nella regione della Valle di Muggio. Attraverso queste attività gli allievi diventano più competenti nell'interpretazione delle carte geografiche e potranno in seguito migliorare il percorso dei contrabbandieri per renderlo più adatto alle loro esigenze.</p>	
Competenze	<p>Gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare e usare la visione prospettica 3D per viaggiare virtualmente a volo d'uccello nel territorio ticinese e grazie a questa visione prospettica, identificare e distinguere una valle a "V" da una a "U". • Riconoscere la morfologia terrestre da una rappresentazione in due dimensioni attraverso l'interpretazione delle curve di livello. • Analizzare l'evoluzione del territorio nel tempo prendendo in esame la variabile "bosco" nella modalità "viaggio nel tempo". 	
Svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. La maestra prepara e sottopone alla classe una scheda per guidarli all'uso della funzione visione in 3D per scoprire le caratteristiche delle valli ticinesi. La differenza tra una valle a forma di V (valle di Muggio) e una a forma di "U" (valle Maggia) emerge implicitamente dalla richiesta di spiegare perché nella valle Maggia gli insediamenti abitativi sono nel fondovalle e in valle di Muggio sui versanti. 2. Attraverso la tecnica del ricalco, gli allievi traspongono in un modello 3D di plastilina la rappresentazione bidimensionale del rilievo restituita dalle curve di livello. 3. Nella modalità "viaggio nel tempo" e ricorrendo alla funzione "confronta" da "strumenti avanzati", gli allievi osservano i luoghi d'azione dei contrabbandieri per rendersi conto come la copertura del suolo e in particolare l'estensione delle zone boschive, sia cambiata nel tempo. 	

Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Computer con accesso a Internet • Plastilina per rappresentazione in 3D del rilievo • Schede guidate per navigazione a volo d'uccello • Schede appunti degli allievi
-----------	---

3	<i>Trovare le piste più battute dai contrabbandieri</i>	3 lezioni
Attività	<p>Si continua ad analizzare la morfologia del Mendrisiotto mettendo in contrapposizione le zone di montagna con la pianura, in seguito, gli allievi individuano le zone battute dai contrabbandieri e ne delimitano l'area con lo strumento linea da "Disegnare e misurare sulla mappa". Dopo aver appurato che non è possibile tracciare una veritiera via dei contrabbandieri senza utilizzare una cartina dell'epoca dei fatti narrati nel libro, il lavoro procede su una base cartografica del 1954 (le precedenti sono in bianco e nero e poco sfruttabili per individuare le aree). Le zone importanti da individuare sono state desunte dagli allievi partendo dalle caratteristiche che deve avere una via battuta dai contrabbandieri e dalle informazioni geografiche annotate per identificare le aree presenti nella propria regione.</p> <p>Parallelamente si costruisce una bricolla partendo dagli indizi desunti dal testo "Bricolle e scarpe di pezza", da utilizzare in una breve rappresentazione teatrale in classe partendo dal testo "Destini incrociati".</p>	
Competenze	<p>Gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere sulle rappresentazioni cartografiche la morfologia del territorio in particolare le zone montuose da quelle pianeggianti. • Di usare la modalità "viaggio nel tempo" e individuare nelle mappe storiche gli elementi necessari per la ricostruzione delle possibili piste battute dai contrabbandieri 	
Svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. La maestra fa il punto con la classe per stabilire gli elementi da tenere in considerazione per permettere ai contrabbandieri di seguire percorsi senza essere scoperti. Allo stesso tempo con alcuni esempi di confronto tra rappresentazioni cartografiche in diversi periodi storici, si comprende la necessità di lavorare su delle basi cartografiche coerenti con il periodo storico nel quale sono ambientate le storie del libro. 2. Per guidare il lavoro finale degli allievi, la maestra prepara una scheda con le azioni da compiere e degli spazi liberi per introdurre le opportune riflessioni personali. 3. Gli allievi attivano la modalità "viaggio nel tempo" e con l'aiuto della funzione "confronta" da "strumenti avanzati" individuano ed elencano i principali cambiamenti nei dintorni di Mendrisio dal 1954. Più in particolare per la zona della valle di Muggio, osservano com'è cambiata la distribuzione del bosco sul territorio, rispetto alla situazione più vicina a quella attuale del 2013. 4. Con la legenda dei simboli utilizzati sulle cartine riconoscono la copertura del suolo nell'alta Valle di Muggio e tracciano un possibile percorso dei contrabbandieri, rispettando gli indizi raccolti e le zone riconosciute dall'analisi della mappa storica del 1954. 5. A tale scopo usano lo strumento linea da "Disegnare e misurare sulla mappa" e si carica il livello "MDT25 ombreggiature del rilievo". In seguito posizionano sul percorso dei possibili punti di controllo per le guardie con lo strumento simbolo da "Disegnare e misurare sulla mappa". 	

Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Computer con accesso a Internet • Appunti con gli indizi 	
<hr/>		
4	Il confronto dei percorsi e riflessioni finali	2 lezioni
Attività	<p>Gli allievi confrontano e discutono i possibili tracciati per stabilire la via più adatta ai contrabbandieri. Dal confronto delle mappe prodotte e stampate, i ragazzi si rendono conto della necessità di una legenda che redigono con un programma di testo e inseriscono nelle carte dei percorsi.</p> <p>Le attività dei contrabbandieri chiamano in causa i controlli ai valichi di frontiera, gli allievi scoprono la funzione delle dogane e il loro posizionamento sul confine svizzero a Sud delle Alpi.</p> <p>In conclusione, si giunge a parlare dei poli del Mendrisiotto e dello sviluppo delle vie di comunicazione in questa regione, rispetto al suo inserimento nella Svizzera e in Europa, con le conseguenti ripercussioni a livello ambientale, sociale ed economico.</p>	
Competenze	<p>Gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontarsi alla pari con i compagni e prendere atto della necessità di utilizzare le legende. • Di realizzare una legenda condivisa e comprensibile per interpretare una mappa. • Esplorare in modo dialettico tra passato e presente le relazioni ambientali, sociali ed economiche. • Individuare i punti critici nelle zone attraversate dai principali assi di comunicazione N-S, in relazione alle dimensioni sociali e ambientali sacrificate a favore dello sviluppo economico. 	
Svolgimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli allievi stampano le mappe con i tracciati dei contrabbandieri e le confrontano. 2. Concordano e redigono una legenda comune per interpretare le mappe e avviare un'analisi tra pari dei risultati. 3. La maestra porta l'attenzione degli allievi sulla funzione delle dogane e la distribuzione e i ruoli attuali dei valichi di frontiera. 4. La maestra invita la classe a riflettere sui cambiamenti cui è stato sottoposto il territorio dall'epoca dei contrabbandieri a quella attuale. La discussione verte soprattutto sul ruolo dei poli del Mendrisiotto e sullo sviluppo delle vie di comunicazione nella regione, con le conseguenti ripercussioni a livello ambientale, sociale ed economico. 	
Materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Computer con accesso a Internet • Proiettore • Mappe stampate • Documenti di riferimento sulla funzione delle dogane 	

4. Sviluppare il pensiero per un futuro sostenibile

Al termine di questo percorso gli allievi:

Hanno potuto riconoscere la specificità e i pregi paesaggistici delle regioni prealpine.

L'allievo prende atto delle pressioni alle quali è sottoposta la regione di transito nella quale vive e della sua funzione e influenza sul territorio svizzero ed europeo.

L'allievo sviluppa uno sguardo critico verso lo sviluppo delle vie di comunicazione in relazione alla salvaguardia dell'ambiente, alla salute e alla socialità.